



**DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D5**

**Comune Capofila Licata**

Comune partner Palma di Montechiaro

Azienda Sanitaria Provinciale – AG

PEC: [protocollo@cert.comune.licata.ag.it](mailto:protocollo@cert.comune.licata.ag.it)

E mail: [distrettod5@comune.licata.ag.it](mailto:distrettod5@comune.licata.ag.it)

Ufficio: Via Marianello s.n.c Licata Tel. 0922868111- 0922775817

**Allegato “D”**

Determina del Coordinatore n. 312, del 15/09/2022

**DOCUMENTO PROGETTUALE/PROGETTO PRELIMINARE DI MASSIMA**

<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>Distretto Socio Sanitario D5</b>
Capofila	Comune di Licata
Codice fiscale	81000410845
Soggetto partner	Comune di Palma di Montechiaro
<b>Sede legale</b>	
Indirizzo	P.zza Progresso n. 10
Comune	Licata
Provincia	Agrigento
C.A.P.	92027
<b>Legale rappresentante/Referente Progetto</b>	
Cognome Nome	D.ssa Angela S. Burgio
Ruolo	Coordinatore Distretto Socio Sanitario D5
Tel.	<b>0922 775817</b>
Email	distrettod5@comune.licata.ag.it

Documento progettuale/Progetto preliminare di massima a valere sul fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2017, finalizzato ad accompagnare e rafforzare i servizi e gli interventi attivati per la valutazione multidimensionale, potenziamento del pronto intervento sociale, con particolare attenzione ai soggetti/nuclei in emergenza sociale, e il segretariato sociale.

**Risorse assegnate**, al Distretto Socio Sanitario D5, € 231.989,81 con provvedimento dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro prot. n. 2159 del 26 ottobre 2021.

**Parametri di utilizzo:**

- 70 % per azioni/servizi di pronto intervento sociale e per il segretariato sociale;
- 30 % per il rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico e valutazione Multidimensionale;

### Determinazione della spesa

Si procede a determinare la spesa con due diverse modalità:

- attraverso UCS (Unità di costo standard) per il personale alle dirette dipendenze dell'Amministrazione beneficiaria della Quota Fondo;
- attraverso "costi reali" in tutti gli altri casi, compresi eventuali affidamenti ad enti strumentali (laddove non direttamente beneficiari della Quota Servizi).

### Attività finanziabili:

- Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale;
- Misure d'Inclusione Sociale.

### Spese finanziabili afferenti alle azioni seguenti:

- rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale;
- pronto intervento sociale rivolto a persone/nuclei in grave marginalità e rafforzamento del Segretariato sociale.

### Azioni finanziabili da realizzare:

SERVIZIO	DESCRIZIONE
Servizi di supporto in risposta ai bisogni primari	<b>Distribuzione viveri</b> Strutture che distribuiscono gratuitamente il sostegno alimentare sotto forma di pacco viveri e non sotto forma di pasto da consumarsi sul posto
	<b>Distribuzione indumenti</b> Strutture che distribuiscono gratuitamente vestiario e calzature
	<b>Distribuzione farmaci</b> Strutture che distribuiscono gratuitamente farmaci (con o senza ricetta)
	<b>Docce e igiene personale</b> Strutture che permettono gratuitamente di usufruire dei servizi per la cura e l'igiene della persona
	<b>Mense</b> strutture che gratuitamente distribuiscono pasti da consumarsi nel luogo di erogazione dove l'accesso è sottoposto normalmente a vincoli
	<b>Unità di strada</b> Unità mobili che svolgono attività di ricerca e contatto con le persone che necessitano di aiuto laddove esse dimorano (in genere in strada)
Servizi di accoglienza notturna	<b>Dormitori di emergenza</b> Strutture per l'accoglienza notturna allestite solitamente in alcuni periodi dell'anno, quasi sempre a causa delle condizioni meteorologiche
	<b>Dormitori</b> Strutture gestite con continuità nel corso dell'anno che prevedono solo l'accoglienza degli ospiti durante le ore notturne
	<b>Comunità semiresidenziali</b> Strutture dove si alternano attività di ospitalità notturna e attività diurne senza soluzione di continuità
	<b>Comunità residenziali</b> Strutture nelle quali è garantita la possibilità di alloggiare continuativamente presso i locali, anche durante le ore diurne e dove è garantito anche il supporto sociale e educativo

SERVIZIO	DESCRIZIONE
<b>Servizi di accoglienza diurna</b>	<b>Centri diurni</b> Strutture di accoglienza e socializzazione nelle quali si possono passare le ore diurne ricevendo anche altri servizi
	<b>Comunità residenziali</b> Comunità aperte tutto il giorno che prevedono attività specifiche per i propri ospiti anche in orario diurno
	<b>Circoli ricreativi</b> Strutture diurne in cui si svolgono attività di socializzazione e animazione, aperte o meno al resto della popolazione
	<b>Laboratori</b> Strutture diurne ove si svolgono attività occupazionali significative o lavorative a carattere formativo o di socializzazione
<b>Servizi di segretariato sociale</b>	Servizi informativi e di orientamento-sportelli dedicati specificamente o comunque abilitati all'informazione e all'orientamento delle persone senza dimora rispetto alle risorse e ai servizi del territorio
	Residenza anagrafica fittizia-uffici ove è possibile eleggere il proprio domicilio e che sono riconosciuti dalle anagrafi pubbliche ai fini dell'iscrizione all'anagrafe fittizia comunale
	Domiciliazione postale-uffici ove è possibile eleggere il proprio domicilio e ricevere posta
	Espletamento pratiche-uffici atti al segretariato sociale specifico per le persone senza dimora
	Accompagnamento ai servizi del territorio-uffici di informazione e orientamento che si fanno carico di una prima lettura dei bisogni della persona senza dimora e del suo invio accompagnato ai servizi competenti per la presa in carico

### Finalità

- accoglienza di adulti, uomini e donne senza dimora che versano in stato di povertà estrema presenti sul territorio.
- attivazione di interventi di sostegno e prestazioni sociali volte ad avviare, costruire e rafforzare iniziative mirate alla presa in carico, accompagnamento ad altri servizi e all'affiancamento della persona senza dimora nella prospettiva dell'acquisizione/riacquisizione dell'autonomia personale e del reinserimento socio-lavorativo;
- promozione della presa in carico della persona finalizzata allo sviluppo di progettualità condivise da parte delle amministrazioni comunali di residenza/di ultima residenza.

L'azione mira alla presa in carico delle persone con particolari fragilità: a partire dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto, si declina un intervento mirato sulla condizione specifica della persona, volto a potenziarne le capacità, fornirle strumenti per fronteggiare il disagio e rinsaldare i legami sociali per poter riprendere il controllo della propria vita. Spetta quindi alla rete integrata dei servizi sociali il compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo delle potenzialità individuali, attraverso una pianificazione strategica che le orienti verso il medesimo obiettivo: costruire le opportunità per consentire alle persone in grave marginalità di recuperare benessere e autonomia e rendere la persona in grado di ricollocarsi nel mondo del lavoro.

Il personale incaricato attiverà in modo coordinato tutte le risorse professionali e culturali, formali ed informali che, nel territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà, a partire da una specifica relazione di aiuto per ricostituire un legame sociale funzionante ed adeguato ad una vita dignitosa.

La presa in carico del Servizio Sociale Professionale coadiuvato da personale esperto dell'ETS contribuirà a ricostruire autostima, fiducia e motivazione con interventi misurati sulla persona. L'intervento viene rivolto alla singola persona all'interno di una relazione di aiuto individualizzata con un operatore sociale deputato a condividere con la persona un progetto di inclusione.

I beneficiari degli interventi saranno individuati tra:

- persone che vivono in sistemazioni di fortuna senza un riparo che possa essere definito come una soluzione abitativa;

- persone che vivono in spazi pubblici (per strada, baracche, macchine abbandonate, roulotte, capannoni), e sono costretti a trascorrere molte ore della giornata in uno spazio pubblico (aperto);
- soggetti/nuclei in emergenza sociale.

### **Modalità di esecuzione del servizio:**

L'ente del Terzo Settore dovrà svolgere le attività di gestione, di seguito elencate, in stretto raccordo con il personale del Servizio Sociale Professionale del Distretto Socio Sanitario D5:

#### **A livello individuale**

- elaborazione di un progetto personalizzato con la persona volto al suo coinvolgimento nel percorso di ricerca delle soluzioni al suo bisogno, per accompagnarla verso una propria autonomia e consapevolezza di poter migliorare la propria condizione esistenziale umana e sociale.

#### **Nella rete dei servizi**

- progettazione ed attuazione degli interventi in accordo con le assistenti sociali di riferimento;
- accompagnamento ai servizi sociali e sanitari del territorio in base alle varie esigenze (screening socio-sanitario di base, servizi sociali comunali, servizi sociali ASP, servizi consultoriali, servizi specialistici e medicina di base);
- accompagnamento e sostegno nel vivere quotidiano (supporti nello svolgimento delle attività quotidiane e realizzazione di attività a carattere formativo e di socializzazione per favorire l'integrazione nel contesto sociale, quali: commissioni, aiuto per la gestione del denaro, aiuto per l'espletamento di pratiche presso uffici del territorio).

#### **Nella comunità**

- sensibilizzazione e coinvolgimento del contesto: la società civile, il quartiere, la città, la comunità religiosa sono i luoghi ai quali l'interessato deve sentirsi "restituito" per uscire dalla condizione emarginante nella quale si trova e sentirsi parte di una comunità.

### **Figure professionali**

<b>Tipologia</b>	<b>Interno</b>	<b>Esterno</b>
Amministrativi	X	
Assistenti Sociali	X	
Mediatore Culturale	X	
Psicologi	X	
Educatori Professionale	X	
Volontari		X

**Tempi di realizzazione:** anni uno